

## GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA

([www.giorgioliguoriperlacalabria.it](http://www.giorgioliguoriperlacalabria.it))

SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'  
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

\* \* \*

News di giovedì 5-12 novembre 2009

### NOTA DELLA REDAZIONE

*Mea maxima culpa* da parte dei media - incluso il nostro settimanale che nel suo piccolo ha dato spazio alla notizia - perché per settimane, senza attendere l'esito delle ricerche e dei rilievi scientifici, hanno emesso "sentenza": il relitto a largo di Cetraro "è una delle tante navi dei veleni". Invece, per fortuna, si tratta del piroscafo "Catania" affondato nel corso della "Grande guerra", nel 1917, ben 92 anni fa. Quanti dei mezzi di informazione (agenzie di stampa, giornali, tv, radio ed internet) hanno riconosciuto questa bufala? Quanti hanno dato la notizia che non è la "nave dei veleni" con lo stesso tono-spazio concesso per settimane a quella "è la nave dei veleni"?

Ma a nostro parere non si è prodotto solo allarmismo, panico, crisi del mercato del pesce e messa a dura prova l'industria turistica in Calabria. Innanzitutto, il Governo regionale ha fatto bene a sollecitare il Governo nazionale a condurre con tempestività le ricerche, perché, se non l'avesse fatto sarebbe stato accusato di immobilismo, ma, ed è ben più grave, ancora vivremmo nel dubbio: è o non è la nave con scorie radioattive? Inoltre, questa vicenda

qualcosa di positivo ha prodotto: i calabresi non vivono più nell'omertà assoluta, iniziano a reagire, manifestando liberamente il proprio dissenso contro ogni forma di illegalità, soprattutto contro ogni forma di Male dimostrando di volerlo seriamente sradicare dal tessuto sociale e non più convivere. Questa è una battaglia di civiltà e, come tutte le battaglie che si fanno affinché trionfi la giustizia e la verità, hanno il loro caro prezzo. I calabresi, con questa vicenda, ne hanno pagato uno anche se molto alto, ma ne è valsa la pena, perché di fronte al dubbio hanno reagito.

Nel collocarci dalla parte di chi oggi viene accusato di aver "cavalcato la tigre" per le ragioni espresse sopra, diamo spazio di seguito a chi la pensa diversamente. Il nostro, loro ricordiamo, è un settimanale che dà voce a tutti, in modo particolare a chi la pensa diversamente, perché crediamo, senza tentennamenti, nella libertà, in quella libertà conquistata nella storia a caro prezzo, grazie alla quale nel nostro Paese c'è libertà di pensiero e, nel nostro specifico, di stampa.  
R. Lig.

### SULLA VICENDA DELLA "NAVE DEI VELENI" IL PDL ACCUSA LA REGIONE CALABRIA DI AVER "CAVALCATO LA TIGRE"

«La Regione ha cavalcato una tigre allarmistica pericolosa sulla vicenda delle cosiddette navi dei veleni». A dirlo sono stati il coordinatore regionale del Pdl e il vice coordinatore vicario, Giuseppe Scopelliti e Antonio Gentile.

«Loiero avrebbe dovuto agire con prudenza - ha detto Scopelliti - ma ha scelto la strada dell'allarme e della polemica ad ogni costo con il Governo, che pure, invece, ha dimostrato di tenere a cuore le sorti della Calabria».

«Il pentito Fonti - ha aggiunto Gentile - è stato trasformato in un oracolo di credibilità assoluta, pur in presenza di molti dubbi sull'autenticità delle sue dichiarazioni in altri contesti».

Scopelliti e Gentile hanno sottolineato come «la manifestazione di Amantea fosse stata disertata dal Pdl proprio in ragione della

volontà di strumentalizzazione, espressa dalla Giunta e, in particolare modo, dall'assessore regionale all'ambiente. Loiero chiese scusa quattro anni fa ai calabresi dalle colonne del Corriere per il mare sporco, ma in questo periodo di tempo, pur mantenendo tutti i poteri assoluti di commissario straordinario all'emergenza ambientale, ha prodotto il niente. L'allarmismo creato è servito a far dimenticare il buco della sanità, l'uscita dal patto di stabilità e le gravi difficoltà in cui vive la Regione».

Scopelliti e Gentile hanno preannunciato «una presa di posizione forte, in questi giorni, dei gruppi consiliari, che faranno le richieste opportune ai responsabili di questa triste vicenda, che ha provocato danni economici ingenti e di immagine alla Calabria».

(Fonte: ASCA)

## NATUZZA EVOLO, AUTENTICA TESTIMONE DI SANTITÀ DEL NOSTRO TEMPO

La notizia del ritorno alla *Casa del Padre* di Natuzza si è subito diffusa in tutto il Paese e non può non far riflettere il fatto che ciò è avvenuto nel giorno di *Tutti i Santi*.

Per chi scrive, che ebbe il piacere-privilegio di stringerle la mano a Paravati venti anni fa, Natuzza è un'autentica testimone di santità del nostro tempo. Nella sua vita ha messo in pratica con semplicità e senza clamore il *Vangelo della Carità*, convertendo con quell'umiltà che ha caratterizzato il suo essere moglie e madre non pochi "lontani" dall'Uomo Crocifisso morto per la salvezza di molti, credenti e non credenti. E' stata un'autentica cristiana, oggi più che mai da imitare, ma non è facile farlo altrimenti saremo tutti dei santi. Soprattutto i giovani alla ricerca di un senso della propria vita possono trarre esempio dal suo grande insegnamento di donna che ha donato se stessa al prossimo accogliendo in sé la volontà di Dio. Natuzza ha fatto della povertà e della sofferenza umana e materiale le "armi" del Bene per sconfiggere il Male, ed ha sostenuto e dato la forza a tanti di noi peccatori a chiedere e a ricevere dal Signore la sua misericordia.

Ricordo il mio primo incontro con Natuzza nella sua casa di Paravati, che diventava sempre più meta di pellegrinaggio di persone in cerca di Dio nell'affidare alle sue preghiere i propri cari defunti, malati o con problemi.

Mi tenni un po' distante dalla recinzione che delimitava l'abitazione dalla strada, perché un nutrito gruppo di persone si era accalato all'ingresso quasi ostruendolo. Non ero un curioso e volevo rispettare la privacy di quella famiglia. Fu proprio Natuzza, affacciata alla finestra, a farmi cenno di avvicinarmi a lei. Per un istante rimasi immobile mentre tutti mi guardavano. Ad essere sincero, mi trovavo in quel luogo perché avevo accompagnato mamma ed una nostra amica, sperando che potessero essere loro due a parlare con Natuzza. Invece, toccò a me e dovetti farmi coraggio... . Il colloquio fu breve, perché c'erano altre persone che volevano parlarci per poter avere anche una sola parola di conforto, di speranza. Il suo sguardo penetrante e le sue semplici parole mi trasmisero una serenità mai provata prima, la stessa che ebbi due anni dopo a Lourdes. Da allora ogni anno, durante la Settimana Santa, ho ricordato Natuzza nelle mie preghiere, sapendo che in quei giorni sul suo corpo si manifestava la *Passione* di Cristo. Mi mancherà, come a tanti altri che l'hanno conosciuta, ma, nel contempo, provo gioia come credente, perché sono certo che dal Paradiso veglierà su tutti i popoli martoriati della terra ad iniziare dal suo, quello calabrese.

R. Lig.

### «UNA DONNA DI GRANDE FEDE CHE HA ACCETTATO LA CROCE»

«Una donna di grande fede che ha accettato la Croce. Chi parlava con lei riceveva un senso di serenità straordinaria». Così mons. Luigi Renzo, vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea, ha parlato all'agenzia «SIR» di Natuzza Evolo, morta, all'età di 85 anni, domenica 1° novembre nella casa per anziani della Fondazione "Cuore immacolato di Maria", da lei fondata.

«Con lei – ha aggiunto il presule – la Chiesa perde una grande donna di fede che ha sempre invitato alla preghiera creando gruppi di preghiera che in tutto il mondo oggi si raccolgono nei Cenacoli di preghiera». Natuzza era molto contenta di questi Cenacoli: «il mondo è sempre in guerra – diceva – per la malvagità dell'uomo e per la sete di potere. Moltiplicate i gruppi di preghiera per la riparazione di questi peccati».

Le esequie si sono svolte lo scorso 3 novembre a Paravati, alle quali hanno partecipato migliaia di fedeli, presiedute da mons. Renzo. Nell'omelia, il presule ha detto: «Natuzza, donna debole nella salute, ma forte nella fede, ha mostrato il suo coraggio, la sua grandezza d'animo, soprattutto al momento della morte. E' in quel momento che ha testimoniato a me e agli altri vicini al suo letto di agonia, quale fosse la sua tempra spirituale e di come la sua fede ed il suo amore a Dio fossero tutto per lei».

Il vescovo ha ricordato di averla vista poche ore prima della morte e le ha chiesto «Natuzza,

volete baciare il Crocifisso?». E «come se si fosse svegliata da un torpore di sofferenza, ha aperto gli occhi, ha fatto cenno di sì e porgendo ed avvicinando le labbra ha baciato il Crocifisso. In quello stato di dolore e sofferenza ha dimenticato se stessa ed ha baciato il Crocifisso riprodotto sulla mia Croce pettorale».

Il vescovo ha poi dedicato un pensiero ai giovani, molti dei quali appartenenti ai Cenacoli di preghiera: «Natuzza aveva verso di voi un amore incontenibile. Spesso mi diceva: raccomanda ai sacerdoti di voler bene ai giovani, di cercarli, di formarli, perché spesso sono lasciati a loro stessi e prendono strade sbagliate, lontano da Dio».

Mons. Renzo ha voluto anche rispondere ad alcune domande che nelle ore successive alla morte di Natuzza gli sono state rivolte, soprattutto sulla causa di beatificazione, per la quale ha detto che «certamente sarà affrontata, ma senza fretta e soprattutto seguendo le procedure canoniche». Si è parlato di fenomeni paranormali durante la vita di questa donna: «sono fenomeni – ha detto mons. Renzo – di grande suggestione e se vogliamo di sensazionalismo, ma restano sempre marginali. Natuzza non è grande per questi fenomeni, anche se appariscenti. Natuzza è grande per la sua fede, per il suo amore, per il suo "sì" totale dato a Gesù sofferente».

(Fonte: «SIR»)

## **NOTIZIA BREVE, MA IMPORTANTE**

### **IL 9 NOVEMBRE E' ULTIMO GIORNO PER PRESENTARE LE DOMANDE PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

Mancano pochi giorni alla scadenza dell'avviso pubblicato dalla Fondazione Calabria Etica con cui si offrono contributi alle vittime della criminalità organizzata. Scade infatti il 9 novembre prossimo il termine fissato dal bando e il presidente Luigi Bulotta sollecita quanti siano interessati ad affrettarsi a presentare istanza per accedere ai benefici economici. Bulotta fa sapere anche che sono tante le domande pervenute finora negli uffici di Catanzaro: «Segno -

ha spiegato - di una forte attenzione verso queste misure che tendono a dare un concreto sollievo a quanti siano state vittime della crimine organizzato. In sinergia con la Regione - ha aggiunto il presidente Bulotta - abbiamo inteso promuovere questa iniziativa per andare incontro a coloro che si trovano in condizioni di disagio economico proprio a causa della violenza subita dalla malavita».

### **STANZIATI DALLA REGIONE 8 MILIONI DI EURO PER FAVORIRE IL RICOLLOCAMENTO DEI DISOCCUPATI CHE NON POSSONO USUFRUIRE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

«Salvaguardare i lavoratori in gravi difficoltà economiche e con scarse possibilità di reinserimento nel mondo del lavoro»: questo l'obiettivo di due bandi (stanziamento complessivo 8 milioni di euro) per favorire il ricollocamento dei disoccupati che non possono usufruire degli ammortizzatori sociali e incontrano difficoltà nel trovare un nuovo impiego in ragione dell'età o di una professionalità poco definita. I bandi fanno parte del Piano di reinserimento occupazionale 2009, approvato dalla Giunta regionale nel giugno scorso e rimodulato nell'articolazione finanziaria proprio per far fronte alle difficoltà dei soggetti più "deboli" e meno tutelati.

Il primo bando prevede lo stanziamento di 4 milioni di euro in favore dei lavoratori espulsi da aziende con meno di 15 dipendenti e che non possono dunque accedere agli ammortizzatori sociali o di quelli che hanno cessato di usufruirne o, ancora, sono rimasti esclusi dagli accordi perché non in possesso dei requisiti necessari. Con le risorse stanziati, saranno dunque concessi sussidi ai lavoratori che non godono di alcuna

forma di sostegno attraverso la loro utilizzazione in attività socialmente utili e di pubblica utilità all'interno di amministrazioni o enti pubblici, società a partecipazione pubblica, cooperative sociali o loro consorzi.

Il secondo bando persegue l'obiettivo di consentire il raggiungimento dei requisiti pensionistici ai disoccupati calabresi ultra-cinquantenni ai quali occorrono meno cinque anni di contribuzione. Grazie allo stanziamento previsto (3 milioni e 700 mila euro) la Regione potrà riconoscere, ai lavoratori selezionati attraverso un'apposita graduatoria, un'indennità mensile pari alla quota necessaria per coprire il costo della contribuzione occorrente per il raggiungimento del diritto alla pensione. Queste categorie di lavoratori, secondo la Giunta regionale che ha approvato il Piano e la Commissione consiliare competente, costituiscono il target più a rischio di esclusione sociale e necessitano dunque di interventi mirati che ne favoriscano il ricollocamento nel mondo del lavoro.

(Fonte: ASCA)

## **DAL "FRONTE CALDO" DELLA SANITA'**

### **ENNESIMO GRIDO DI ALLARME DEL PRESIDENTE LOIERO SULLA DIFFICILE SITUAZIONE SANITARIA CALABRESE**

«Ci troviamo in una situazione sanitaria molto difficile. Abbiamo dovuto preparare un piano di rientro di lacrime e sangue. Nello sfioramento del debito ho ereditato l'80% del deficit e l'altro 20% costituiscono gli interessi accumulati nel tempo. Io mi faccio carico delle insufficienze dei governi del passato». Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, intervenendo al recente terzo convegno regionale della Società Italiana di Medicina Generale, a Crotone.

«Il piano sarà rigorosissimo, - ha detto Loiero - prevede la conversione di ospedali, e lo facciamo a pochi mesi dalle elezioni. Ma io ho il sogno che la Calabria diventi una regione ordinaria anche nella sanità, così come lo è diventata per la gestione dei fondi comunitari.

Abbiamo puntato molto sulla trasparenza creando la stazione unica appaltante e puntiamo anche sulle case della salute in cui io credo molto».

Il convegno dal titolo "La Medicina Generale calabrese per il miglioramento della sanità in Calabria" ha affrontato il tema dell'importanza della cosiddetta "medicina di base" nel più generale ambito dell'assistenza sanitaria regionale.

Loiero, nel corso del suo intervento, ha parlato anche degli stereotipi legati alla Calabria e in particolare alla sanità calabrese. «Tutto quello che avviene nella nostra regione, non solo nella sanità, viene dilatato a dismisura e crea un pregiudizio drammatico. Io trovo abietto che certe figure istituzionali imperversino sulla Calabria, perché sanno che sparare a zero sulla nostra regione è facile. Il mercato mediatico paga solo in negativo, le buone notizie non interessano a nessuno. Capita spesso che i fatti non abbiano valore in sé (per la quota di verità che contengono), ma magari hanno valore se consentono di andare in prima pagina e quasi sempre avviene con una notizia negativa».

«Indubbiamente - ha proseguito Loiero - la Calabria si presta a questo "gioco mediatico" perché ci sono tante cose che non vanno. Ma in questo contesto la verità spesso scompare, non conta più niente. Per tre volte mi sono fatto operare nella mia Regione, pur potendomi rivolgere a strutture di altre regioni, magari più prestigiose. Ma non l'ho fatto, perché ho (e ho sempre avuto) la più totale fiducia nella nostra sanità, malgrado le sue criticità».

## DALL'OPPOSIZIONE DI CENTRO DESTRA LA PROPOSTA DI ISTITUIRE UNITA' DI SENOLOGIA NEGLI OSPEDALI CALABRESI

Salvatore Magarò (Pdl), consigliere regionale della Calabria, ha presentato una proposta di legge per l'istituzione delle Unità di Senologia nelle aziende ospedaliere calabresi. «Le problematiche relative alle patologie della mammella nelle donne, in particolare i tumori - spiega Magarò - devono essere specificatamente trattate, affrontando la delicata materia in modo omogeneo, coordinato e funzionale. Per questi motivi è necessaria l'istituzione di appositi reparti operativi e indipendenti, le unità di senologia, presso le aziende ospedaliere di

riferimento del territorio. Attualmente, invece, la senologia è parte integrante della chirurgia generale». L'istituzione della branca specialistica di senologia, al pari di altre quali la ginecologia, l'urologia e la traumatologia, oggi riconosciute come autonome, consentirà di dare nuovo impulso alla prevenzione, alla diagnosi precoce ed alla cura delle malattie della mammella, che hanno importanti ripercussioni a livello di impatto sociale, di complessità della materia e di alta mortalità nelle donne».

## SINDACO ED ASSESSORE DI CASSANO ALLO IONIO DENUNCIANO CARENZE SANITARIE

Il sindaco di Cassano Allo Ionio, in provincia di Cosenza, Gianluca Gallo, e l'assessore delegato, Roberto Bruno, lamentano, ancora una volta, la scarsa attenzione con cui le istituzioni competenti, Regione e Asp, guardano a questa parte di Calabria, che ha tanto credito sanitario da colmare. Infatti, nonostante le rinnovate promesse, che periodicamente vengono pronunciate dai responsabili di turno, a Cassano, la struttura di via Ponte Nuovo, che doveva assurgere al rango di ospedale, continua a languire insieme alle poche dotazioni esistenti, ovvero, il Poliambulatorio, che ogni giorno diventa sempre più povero di servizi e di mezzi a disposizione e l'Hospice, intitolato a

"San Giuseppe Moscati", per le cure palliative ai malati di tumore, che continua a rimanere sottodimensionato, sia per quanto riguarda la dotazione organica, sia carenza, se non assenza, di strumentazione necessaria per l'assistenza ai degenti.

Secondo gli amministratori cassanesi, attraverso il potenziamento dei servizi esistenti, si potrebbe migliorare l'offerta sanitaria in periferia, magari, dotando il presidio di una strumentazione efficiente per il funzionamento della Radiologia, in panne da tempo, con conseguenti disagi per gli utenti.

(Fonte delle notizie: ASCA)

## LA CALABRIA E' AL QUINDICESIMO POSTO DELLE REGIONI ITALIANE PER RICCHEZZA

La Calabria è al quindicesimo posto fra le regioni italiane, con una ricchezza pari a 8.2 miliardi di euro, 1% sul totale nazionale (+3,48% rispetto al 2008). E' quanto emerge da una ricerca dell'Aipb (Associazione italiana private banking) svolta in collaborazione con Prometeia e giunta alla sua 5a edizione.

La ricerca analizza la disponibilità finanziaria delle famiglie con un patrimonio finanziario (immobili esclusi) superiore ai 500 mila euro, definendone gli assetti finanziari, le tipologie di investimento e la provenienza geografica per regione e provincia.

Dalla ricerca risulta che tra le province, la più ricca è Cosenza in cui sono detenuti 2.7 miliardi di euro, pari al 33,7% del totale regionale, seguita da Reggio Calabria (2.6 mld di euro) e Catanzaro (1.8 mld di euro). In particolare a Cosenza sono stimati 2.7 miliardi di euro, 33,7% sul totale regionale

(0,3% sul totale nazionale); a Reggio Calabria 2.6 mld, 32% (0,3%); a Catanzaro 1.8 mld, 22,3% (0,2%), a Crotone 0.6 mld, 7,3% (0,1%), a Vibo Valentia 0.3 mld, 4,6% (0%).

In termini di numero di famiglie i dati evidenziano: Cosenza con 2.747 (35,9% sul totale regionale), Reggio Calabria con 2.286 (29,9%), Catanzaro con 1.641 (21,5%), Crotone con 548 (7,2%), Vibo Valentia con 419 (5,5%).

A livello nazionale, il mercato complessivo degli High Net Worth Individual (i "Super Ricchi" italiani) è ad oggi stimato a 836 miliardi di Euro (+4% rispetto ai 804 miliardi di Euro nel 2008) e riguarda 590 mila famiglie (resta costante il numero di famiglie rispetto al 2008); nel Nord Italia è concentrata la maggior parte della ricchezza con il 67,91% (+4,11% rispetto al 2008) del totale, il Centro detiene 18,38% (+3,56%), Sud e Isole 13,70% (+3,68%).

(Fonte: AGI)

## PER CHI VOLA UNA BUONA NOTIZIA

### **ALL' AEROPORTO DI LAMEZIA TERME INAUGURATO LO SCORSO 2 NOVEMBRE UN NUOVO VOLO PER ROMA DELLA COMPAGNIA INGLESE EASYJET**

EasyJet, la compagnia inglese low cost, punta ancora sullo scalo di Lamezia Terme e rafforza la sua presenza in Calabria con l'avvio di un nuovo collegamento tra Lamezia e Roma Fiumicino.

A un anno dall'inaugurazione della tratta Lamezia-Milano Malpensa, durante il quale il numero dei passeggeri ha registrato una positiva performance - si legge in un comunicato - e un costante incremento, con coefficienti di

riempimento aereo vicini al 90%, tanto da oltrepassare quota 100 mila viaggiatori; e dopo il recente "raddoppio" di questo volo, EasyJet inserisce nella propria strategia di network il nuovo collegamento con l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, volando su Roma tutti i giorni, a partire dal 2 novembre prossimo, con tariffe competitive che partono da 23,00 euro a tratta (con la solita regola delle low cost: prima si prenota, meglio si prenota).

## NEWS CULTURALI

### **I BRONZI DI RIACE RESTANO A REGGIO CALABRIA: PAROLA DI MINISTRO. E' QUASI CERTA LA LORO NUOVA DIMORA: LA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

«I Bronzi di Riace rimarranno nella città di Reggio Calabria». E' quanto ha garantito il Ministro per i Beni Culturali, Sandro Bondi, che ha incontrato, nel pomeriggio del 3 novembre, il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Scopelliti.

Nelle prossime settimane i tecnici dell'Istituto Centrale per la Conservazione e il Restauro si recheranno, intanto, nella città dello Stretto per verificare l'effettivo stato di conservazione dei preziosi reperti, valutare l'opportunità di restaurare i bronzi in loco ed effettuare un sopralluogo nelle sedi alternative rese disponibili dagli Enti Territoriali.

Il Ministro ha così accolto le richieste di Reggio Calabria di non trasferire le due statue, patrimonio dell'umanità e straordinaria testimonianza della civiltà della Magna Grecia.

Il Sindaco, da parte sua, ha proposto di esporre i due capolavori in una sede diversa dal Museo Nazionale Archeologico, chiuso in quanto interessato dai lavori di ristrutturazione in vista delle celebrazioni per il 150.mo anniversario dell'Unità d'Italia.

E' ormai quasi certo che i Bronzi di Riace, entro la fine dell'anno, saranno trasferiti a palazzo Campanella, sede del Consiglio regionale. E' quanto emerso dall'incontro del 4 novembre tra la Soprintendente ai Beni archeologici per la Calabria, Simonetta Bonomi, e i vertici politico-amministrativi del Consiglio regionale. E' stato concordato l'avvio dell'iter

burocratico, attraverso la predisposizione di tutti gli atti politico-amministrativi necessari per instaurare il rapporto tra la Soprintendenza e l'Assemblea legislativa calabrese.

Sono state altresì fornite alla Soprintendente le planimetrie della sede di via Cardinale Portanova e, in particolare, del salone "Federica Monteleone", che appare il più idoneo a ospitare il laboratorio di restauro in cui si procederà a "curare" i due Guerrieri. L'incontro è servito, inoltre, per descrivere le caratteristiche dei locali che il Consiglio regionale metterà a disposizione della Soprintendenza e dell'Istituto centrale per il Restauro. La sala "Monteleone", in particolare, dispone di un ingresso completamente autonomo rispetto al resto del palazzo. I rappresentanti del Consiglio regionale hanno sottolineato che il sistema di videosorveglianza, già installato, può essere ulteriormente rafforzato ed analoghe migliorie possano essere apportate ai vetri blindati del salone, al basamento in cemento della pavimentazione e all'impianto di climatizzazione. E sarà garantita la vigilanza armata 24 ore su 24. Assieme all'intervento sui Bronzi, al palazzo del Consiglio regionale sarà effettuato il restauro di altri importanti reperti di grandissimo valore, quali i Dioscuri, il Kouros e i Bronzi di Porticello.

(Fonte: ASCA)

## GEMELLAGGIO TRA ROMA E REGGIO CALABRIA NEL SEGNO DELLA CULTURA

Firmato a fine ottobre un patto di gemellaggio artistico culturale tra le città di Roma e Reggio Calabria. Ad apporre le firma sulla dichiarazione d'intenti sono stati i sindaci Gianni Alemanno e Giuseppe Scopelliti, alla presenza di parlamentari, uomini politici, rappresentanti del mondo culturale, accademico e diplomatico.

La cerimonia, svoltasi in una sala affollata del Campidoglio - dove è stata esposta una delle tre opere, la tela di Mattia Preti "Diogene e Platone", che i Musei Capitolini concederanno alla Pinacoteca civica della città dello Stretto - è stata coordinata da Umberto Broccoli, Sovrintendente ai Beni Artistici del Comune di Roma.

Nella dichiarazione d'intenti le città di Roma e Reggio Calabria «riconoscono reciprocamente il valore storico e culturale di cui sono portatrici e colgono, oggi, l'opportunità di avviare un Patto di gemellaggio al fine di sviluppare un processo di conoscenza e rispetto delle identità locali, delle tradizioni specifiche e dell'immenso patrimonio di arte e cultura posseduto». Le due polis, «nella convinzione che i capolavori d'arte sono patrimonio dei cittadini ma sono anche destinati alla crescita culturale di tutta l'umanità- si legge ancora -, si trovano concordi nell'affermare che le iniziative di valorizzazione di tali opere d'arte debbano essere intraprese soprattutto per migliorare la conoscenza e la promozione delle reciproche realtà culturali e, pertanto, si impegnano a firmare un'intesa chiave ravvivando un rapporto storico e artistico, testimonianza di un *continuum identitario*». Per effetto di tale gemellaggio, oltre alla tela di Mattia Preti, la Pinacoteca reggina, da novembre e fino al 21 marzo 2010, ospiterà l'Erma di Pitagora e quella di Omero.

Nei Musei Capitolini, invece, dal mese di dicembre e fino a febbraio del prossimo anno, giungeranno da Reggio due opere di Vincenzo Cannizzaro ("Caduta di Simon mago" e "Martirio di San Lorenzo) e il "Cristo e l'adultera" di Luca Giordano.

Nel Patto di gemellaggio artistico culturale i due enti «prendono inoltre atto che una politica culturale efficace deve contemplare la valorizzazione di opere d'arte particolarmente significative anche in esposizioni temporanee fuori sede e si impegnano a tenere in particolare considerazione l'opportunità di attivare sinergie culturali e scambi specifici fra le due città, fatte salve le garanzie di tutele delle opere stesse. Entrambe lavoreranno alla realizzazione di progetti, ricercando non solo intese reciproche, ma ponendo anche attenzione alle esigenze dei propri cittadini, ai quali sarà offerta l'opportunità di conoscere la natura delle iniziative e di condividerle».

Nel corso del suo intervento, improntato sugli effetti che la cultura produce sullo sviluppo delle aree del Mezzogiorno, il Sindaco di Reggio Calabria ha ricordato la recente esperienza con il comune di Mantova e sottolineato come l'amministrazione da lui guidata ha raggiunto importanti obiettivi tesi a valorizzare il patrimonio artistico e culturale della città. Tra tutte sono stati citati Villa Genovese Zerbi e la Pinacoteca Civica. «Nella cultura - ha sottolineato Scopelliti, ricevendo il consenso della platea - non sempre sono gli uomini a doversi spostare, perché lo scambio di opere d'arte può servire a veicolare l'immagine della nostra terra». Giuseppe Scopelliti ha poi ricordato, sia pure brevemente, i legami antichi e contemporanei tra Roma, Reggio e la Calabria: Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, giudicando positivamente l'iniziativa e rifacendosi alla tradizione magno-greca, ha parlato di messaggio sublimare delle opere d'arte, soprattutto di quelle che provengono dal territorio che geograficamente ci appartengono. Per l'on. Alemanno, l'arte e la cultura possono diventare occasione di riscatto socio-culturale, di sviluppo turistico che non può rimanere un fenomeno da mordi e fuggi. (Fonte: AGI)

## GIORNALISMO: GIOVANE PUBBLICISTA SEGNALATA AL PREMIO "CUTULI 2009"

Valeria Arena, 25 anni, giornalista pubblicista iscritta al Sindacato dei Giornalisti della Calabria, ha saputo guadagnarsi una segnalazione di merito nell'ambito del premio internazionale di giornalismo "Maria Grazia Cutuli 2009".

La giovane pubblicista, di origini siciliane come la giornalista morta in Afghanistan a cui è dedicato il Premio, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento per la sua tesi di laurea (Scienze dell'Informazione

all'Università di Messina) dal titolo "I pizzini. Nuove fonti sulla storia della mafia in Sicilia".

Una soddisfazione enorme per la Arena, che non si lascerà, certamente, sfuggire un'altra opportunità: per le tesi a cui è andata una segnalazione di merito il Premio Cutuli prevede, come concreto riconoscimento, la possibilità di svolgere un periodo di stage al «Corriere della Sera», la testata per cui lavorava la Cutuli.

\* \* \*